

LA SIGNORA BIGI FALCINELLI: «TRAGICOMMEDIA»

# «Via Santo Stefano nel totale abbandono nonostante sia in centro»

UNA TRAGICOMMEDIA in sette atti per mostrare come l'emergenza maltempo non sia stata adeguatamente affrontata.

Un testo, quello scritto e inviato alla redazione da una nostra assidua lettrice, Rita Bigi Falcinelli, che potrebbe diventare una pièce teatrale se di mezzo non ci fosse l'amara realtà.

Si va dal primo atto, 'figli e figliastri' al settimo ed ultimo atto, 'il dilemma'.

In mezzo ci sono 'emergenza neve', 'l'amara sorpresa', 'organizzazione', 'ora d'aria' e 'la beffa'.

A seguire le conclusioni in cui la signora Bigi, nonostante tutto, fa un elogio smodato alla neve: «Viva la neve, sogno bianco che per alcuni giorni ha coperto, pietoso, il degrado in cui viene tenuta questa città, naturalmente bella; viva la neve che blocca l'ingranaggio comportamentale basato sulla fretta, l'indifferenza e l'individualismo; che obbliga a sperimentare il tempo rallentato, che ripristina il senso dell'attesa, restituisce la dimensione umana dell'impotenza, che mette straordinariamente a nudo le ferite di sempre, quelle solitamente coperte; che quasi per magia riporta l'uomo sulla soglia creativa del silenzio. Sette evviva a neutralizza-

re i sette peccati capitali, ma per l'ottavo, la stupidità dell'uomo, non c'è nulla fare».

**PASSANDO** alla cronaca, Rita Bigi Falcinelli racconta le sue vicissitudini.

«Se mi sono rivolta a voi del Carlino — spiega — è perché voi vi occupate delle zone degradate. Intendo parlare di via Santo Stefano, una via del centro, a pochi passi dal cinema Goldoni, abbandonata a se stessa da sempre. I fatti di cui parlo non vanno oltre il 12 febbraio. Solo oggi, 15 febbraio, preciso che è venuta una nutrita squadra di spalatori a ricavare un passaggio pedonale sul marciapiede. La strada però è rimasta tale e quale, quindi niente minibus fino al disgelo e per le auto transito difficoltoso anche con le catene. Tato per la cronaca, essendo riuscita a contattare solo ieri, finalmente, il Centro Operativo Comunale per segnalare la difficoltà di transito per le auto, mi sono sentita rispondere così: 'Solo uno stupido va a passare per via Santo Stefano'. Non mi è sembrata una risposta molto intelligente, allora mi sono messa a scrivere nella speranza di trovare interlocutori più capaci di ascolto».



## L'INFERNO BIANCO



### SCUOLE



#### Inagibili per giorni

Due settimane con le scuole di ogni ordine e grado «blindate». Se nei primi giorni della nevicata il problema della sospensione delle lezioni è stato accettato, poi la situazione è diventata paradossale con il rischio di dover recuperare giorni e giorni di lezioni.



### PARCHEGGI



#### Impossibile sostare

Introvabili. Non perchè ci fosse la calca delle auto ma semplicemente perchè «occupati» dalla neve. Una situazione che si trascina e che non trova soluzione: nessuno che si accinge a rendere fruibile la sosta nella vie cittadine con un danno anche per la casse comunali.



### MARCIAPIEDI



#### Coperti dal ghiaccio

Tutti, o quasi, si sono preoccupati delle auto ma nessuno a tenuto conto dei pedoni. Impossibile percorrere i marciapiedi. Non solo: l'area pedonale del centro, per quanto non estesissima, è stata abbandonata a se stessa e a alla speranza che il ghiaccio si sciogliesse.

